

Read Free Rivoluzionaria Professionale Autobiografia Di Una Partigiana Comunista Pdf File Free

La scuola dell'odio Sep 03 2020 Militante ticinese del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, Bruno Breguet ha appena vent'anni quando, nel 1970, viene arrestato ad Haifa dalle autorità israeliane. Accusato di svolgere attività terroristica per conto del Fronte, Breguet viene percosso e torturato a lungo prima di essere trasferito nel carcere di Ramleh dove, per ben sette anni, rimarrà a disposizione dei suoi aguzzini, che riservano ai prigionieri politici i trattamenti più duri senza riuscire ad avere la meglio sulla determinazione con cui i militanti riescono a lottare perfino dietro le sbarre di una cella di sicurezza. Nella prigione, Breguet continuerà la sua battaglia antisionista, rifiutando di scendere a patti con i servizi segreti e, in seguito, organizzando sommosse, preparando piani di evasione e tentando sempre e comunque di comprendere, attraverso lo studio, la natura dei mostri generati da una società divisa in classi nel contesto della guerra di conquista condotta ai danni della Palestina dall'imperialismo israeliano.

I CATTOLICI ISONTINI NEL XX SECOLO May 11 2021 L'esperienza religiosa, politica e sociale dei cattolici isontini nella prima metà del XX secolo sono stati oggetto di tre convegni organizzati tra il 1981 ed il 1987, di cui i tre volumi costituiscono la pubblicazione degli atti. Dai numerosi interventi, opera di storici, ricercatori e testimoni diretti, emerge un quadro articolato della realtà ecclesiale goriziana e della presenza sociale e politica dei cattolici, soprattutto nella parte italiana della diocesi. La ricostruzione di un cinquantennio tormentato dal passaggio di guerre e da stravolgimenti istituzionali, nel quale la Chiesa goriziana ha dovuto confrontarsi con regimi e realtà politiche anche avversi, nel tentativo di difendere una presenza ed una peculiarità spesso non comprese e attaccate.

ANNO 2019 I PARTITI SECONDA PARTE Aug 14 2021 Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Blood and Power Nov 29 2022 One hundred years after the rise to power of Fascism in Italy, John Foot's bracing and bold *Blood and Power* vividly recreates the on-the-ground experience of life under the regime. - Robert S C Gordon, Serena Professor of Italian, University of Cambridge A major history of the rise and fall of Italian fascism: a dark tale of violence, ideals and a country at war. In the aftermath of the First World War, the seeds of fascism were sown in Italy. While the country reeled in shock, a new movement emerged from the chaos: one that preached hatred for politicians and love for the fatherland; one that promised to build a 'New Roman Empire', and make Italy a great power again. Wearing black shirts and wielding guns, knives and truncheons, the proponents of fascism embraced a climate of violence and rampant masculinity. Led by Mussolini, they would systematically destroy the organisations of the left, murdering and torturing anyone who got in their way. In *Blood and Power*, historian John Foot draws on decades of research to chart the turbulent years between 1915 and 1945, and beyond. Using the accounts of real people – fascists, anti-fascists, communists, anarchists, victims, perpetrators and bystanders – he tells the story of fascism and its legacy, which still, disturbingly, reverberates to this day.

La linea rossa Dec 06 2020 La maggiore anomalia del nostro sistema politico rimane l'esistenza - fino alla caduta del muro di Berlino - del più grande partito comunista d'Occidente, che ha condizionato in modo determinante anche le formazioni politiche nate da quell'esperienza (PDS, DS e parte del PD). Questa è "la linea rossa" che ha attraversato la vicenda politica, sociale e culturale dell'Italia.

Oneri e onori Mar 29 2020

La terra bianca Jan 07 2021 «La dimensione del lavoro era totalizzante, una divinità sanguinaria che richiedeva sempre nuove vittime. Come soldati in guerra. Nient'altro che sacrificabili soldati in guerra che dovevano soltanto badare, ogni giorno, a come riportare a casa la pelle.» Mattina del 17 luglio del 1988. Esplode il serbatoio di un pesticida altamente nocivo nello stabilimento Montedison del polo industriale al confine tra Massa e Carrara. La stampa nazionale parla di una 'nuova Seveso'. Venticinque anni più tardi, uno scrittore entra per caso in contatto con un ex operaio e con suo fratello, che all'epoca aveva combattuto per la chiusura della fabbrica. Prende così avvio un'inchiesta molto particolare, scritta in prima persona, fatta di analisi delle fonti, verifica del racconto dei testimoni, momenti di confronto tra generazioni. Una storia esemplare che spiega perché nel nostro paese si è

considerato normale morire di lavoro; accettabile avvelenare l'aria e l'acqua; razionale distruggere un paesaggio e un territorio dalle potenzialità straordinarie.

A Civil War Oct 16 2021 *A Civil War* is a history of the wartime Italian Resistance, recounted by a historian who, when only a boy, took part in the struggle against Mussolini's Fascist Republic. Since its publication in Italy, Claudio Pavone's masterwork has become indispensable to anyone seeking to understand this period and its continuing importance for the nation's identity. Pavone casts a sober eye on his protagonists' ethical and ideological motivations. He uncovers a multilayered conflict, in which class antagonisms, patriotism and political ideals all played a part. A clear understanding of this complexity allows him to explain many details of the post-war transition, as well as the legacy of the Resistance for modern Italy. In addition to being a monumental work of scholarship, *A Civil War* is a folk history, capturing events, personalities and attitudes that were on the verge of slipping entirely out of recollection to the detriment of Italy's understanding of itself and its past.

Quattro due uno Feb 26 2020 Luca Franceschi è nato a Lucca nel 1953. Cresciuto in una famiglia di commercianti, antifascisti silenziosi durante la dittatura del ventennio fascista, ha avuto come maestro il nonno materno, che in quel periodo era iscritto clandestinamente al Partito Comunista. Ha studiato a Lucca ed è quasi laureato in Lettere e Filosofia con indirizzo storico all'Università di Pisa. Forte impegno politico nelle lotte dal 1968 e per tutti gli anni Settanta. Partecipa a molte esperienze, militando in alcune organizzazioni comuniste dell'estrema sinistra. Partecipa attivamente ad azioni di solidarietà internazionaliste, in particolare nell'Associazione di Amicizia Italia- Cuba. Negli anni Ottanta e Novanta trova vari lavori senza dimenticare l'impegno politico che lo porta da Democrazia Proletaria a Rifondazione Comunista. Attualmente è dipendente di una società partecipata del Comune di Viareggio, nell'ambito della mobilità, dove è anche Rappresentante Sindacale dei Lavoratori per la Cgil. Ha sperimentato un periodo come studente-lavoratore per completare il corso di Laurea, progetto che ancora coltiva. Nel Luglio 2012 ha pubblicato il suo primo libro, "La Dea Compensatrice" con Libertà Edizioni, una raccolta di poesie corredata da un breve racconto. Nel 2015 edita il suo secondo libro con Maria Pacini Fazzi Editore di Lucca, col titolo "Dovrai scoprirlo da te" nella collana La Memoria Poetica.

Da leggere e sentire Oct 04 2020 "Talvolta la segnalazione dei libri diventa

un mero pretesto per svolgere considerazioni di carattere generale, spesso poco attinenti ai volumi presi in esame. Le recensioni qui raccolte, segnate dalla capacità di fondere il punto di vista militante con il rigore scientifico dovuto a una formazione da storico documentalista, muovono da una filosofia diversa, fondata sul rispetto per chi legge e, ovviamente, anche per chi scrive e fa ricerca. Esse si distinguono per agilità e scorrevolezza, nonché per la rinuncia a quel linguaggio specialistico che allontanerebbe il grosso dei lettori. Inoltre, pur essendo sempre chiaro, il punto di vista del recensore non vi è mai prevaricante, perché quel che conta maggiormente è mettere in evidenza gli aspetti di un testo che si considerano più convincenti”.

(Dall'introduzione di Stefano Macera

La Repubblica mai nata Aug 22 2019

Minerals in the Economy of Montana Aug 26 2022

Il mio nemico Jul 01 2020

The Legacy of the Italian Resistance Jan 19 2022 This book adds to this growing body of scholarship on the Italian Resistance by analysing, for the first time, how the 'three wars' are represented over the broad spectrum of Resistance culture from 1945 to the present day. Furthermore, it makes this contribution to scholarship by bridging the gap between historical and cultural analysis. Whereas historians frequently use literary texts in their writings, they are often flawed by an insufficiently nuanced understanding of what a literary text is. Likewise, literary critics who have discussed writers such as Calvino and Vittorini, or films such *Paisà* and *La notte di San Lorenzo*, only refer in passing to the historical context in which these works were produced. By fusing historical and cultural analysis, author Philip Cooke makes a unique contribution to our understanding of a key period of Italian history and culture.

Globalizing the student rebellion in the long '68 Apr 22 2022 This volume brings us closer to the dynamics of the educational world, especially students, from a wide range of national and regional scenarios, with a special focus on Europe and Latin America. In this way, a plural panorama is shown, in which the stories centered on the usual protagonists of the 1968 processes are accompanied by other scenarios, often considered secondary, but which this volume inserts in a more general story that helps us understand how the processes of the 60s were not concrete or national, but got an absolute regional and global significance. We see a complex process of transnational demand that ranged from Eastern Europe, included in the Soviet bloc, to the very heart of the Western Hemisphere, with the United States as the main

axis, passing through the politically varied Western Europe, submitted to the same processes and cultural influences. In this sense, to the works that deal with the United States and France, are added others focused on Italy, Spain and Brazil, as priority focus areas, together with other European and Latin American landscapes: Great Britain, Portugal, Greece, Slovakia, Hungary, Chile, Uruguay and Mexico, without missing, in addition, the case of one of the most unique actors on the international scene: the State of Israel. With this volume, we want to continue advancing in the knowledge of the educational world of the second half of the 20th century. Great are the challenges of this world at the beginning of the 21st century and many of them were already evident in 1968. Others have materialized as a result of those events. To confront both of them, we must first identify and analyze them, as well as being aware of their magnitude. We hope that all this work can contribute to this aim.

Storia Dei Rupe May 23 2022

ANNO 2017 PRIMA PARTE Apr 29 2020 E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i

difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

L'oro del campanile di Budrio Dec 18 2021 Per metà è romanzo, per metà è Storia. Brutte e belle storie realmente avvenute in Emilia Romagna tra il 1940 e il 1948. E brutte e belle storie inventate di sana pianta. A Voi il compito, se volete, di distinguere le une dalle altre.

IL COMUNISTA BENITO MUSSOLINI Mar 21 2022 E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Intervista sé stessa. L'apocalisse Feb 20 2022 Quando un popolo divorato dalla sete di libertà si trova ad aver coppieri che gliene versano quanta ne vuole, fino a ubriacarlo, accade che i governanti pronti a esaudir le richieste

dei sempre più esigenti sudditi vengano chiamati despoti. Accade che chi si dimostra disciplinato venga dipinto come un uomo senza carattere, un servo. Accade che il padre impaurito finisca col trattare i figli come suoi pari e non è più rispettato, che il maestro non osi rimproverare gli scolari e che questi si facciano beffe di lui, che i giovani pretendano gli stessi diritti dei vecchi e per non sembrar troppo severi i vecchi li accontentino. In tale clima di libertà, e in nome della medesima, non v'è più rispetto e riguardo per nessuno. e in mezzo a tanta licenza nasce, si sviluppa, una mala pianta: la tirannia." È in seconda liceo che Oriana Fallaci traduce un brano dal greco, da La Repubblica di Platone, nelle ore di lezione del professor Morpurgo: uno dei tanti episodi ricordati in questo libro, un'accurata testimonianza della sua vita e del suo pensiero. Quella mezza pagina l'ha incorniciata e la tiene su una parete sia nella sua casa in Italia sia in quella di New York. "e va da sé che non ne avrei bisogno. la so a memoria, posso recitarla come i preti recitano il Pater Noster Non sembra scritto oggi per certi italiani d'oggi?" Il terzo volume, pubblicato nel 2004, della Trilogia che la Fallaci dedica al declino morale e intellettuale della nostra civiltà completa le riflessioni iniziate con La Rabbia e l'Orgoglio (2001) e sviluppate con La Forza della Ragione (2004). È una lunga intervista a sé stessa con uno straordinario Post-scriptum che si rifà all'Apocalisse dell'evangelista Giovanni. Ma Oriana non basa la sua profezia su allegorie, metafore, enigmi: lei parla di fatti molto precisi e delinea il ritratto di un Occidente rassegnato e indifeso, che rischia di andare in frantumi.

The Palgrave Handbook of Communist Women Activists around the World Sep 27 2022 This Handbook addresses the role of women in communism as a global, social and political movement for the first time, exploring their lives, forms of activism, political strategies and transnational networks. Comprising twenty-five chapters, based on new and primary research, the book presents the lives of self-identified communist women from a truly international perspective and outlines their struggles against fascism and colonialism, and for women's emancipation and national liberation. By using the lens of transnational political biography, the chapters capture the broader picture of these women's lives, unpacking the links between the so-called public and private, the power structures and inequalities of their societies, the formal networks and politics in which they were involved, and the informal connections and friendships that supported their activism both at the national and international level. Challenging androcentric and Eurocentric narratives about communism, this Handbook

reveals the active and significant roles of women in nineteenth- and twentieth-century communist movements and regimes, and highlights the importance of communist women in shaping the agenda for women's rights worldwide.

Giorgio Amendola Oct 28 2022

ANNO 2021 LA CULTURA ED I MEDIA QUINTA PARTE Nov 24 2019

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIOS OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Tremate! Oct 24 2019 Un fiume in piena scorre sotto la pelle della storia.

Voci che lottando apertamente contro il potere patriarcale hanno rotto gli argini della "santa famiglia" e, travolgendo l'oppressione di genere, hanno imposto le donne sulla scena pubblica, oltre il pregiudizio e al di là di ogni schiavitù di tipo economico, esistenziale e sessuale. Irriducibili a qualunque tentativo di normalizzazione, queste "Poesie d'amore per donne libere e ribelli" accompagnano il lungo cammino dell'emancipazione femminile e ne segnano le tappe principali. Parole che raccontano il potere dei corpi, il mistero del sangue, i sogni delle streghe, l'urgenza della diversità e la gioia dell'insurrezione contro tutto ciò che le donne non hanno mai voluto né desiderato. Un libro in grado, attraverso autrici come Silvia Plath, Margaret Atwood, Nikki Giovanni, Sylvia Plath e Anne Sexton, di parlare alle donne, con le donne e per le donne, mentre è ai sessisti di ogni tempo e paese che il titolo di questo libro è dedicato: tremate!

Memorie di una rivoluzionaria Jul 13 2021 Persino la terra fremeva d'indignazione quando Dolores Ibárruri prendeva la parola per denunciare i crimini del fascismo in Spagna e in Europa. E i volti degli uomini, delle donne e dei bambini si illuminavano di forza e di speranza non appena Dolores, "la Pasionaria", dava voce alla virtù degli operai e dei contadini che, in tutto il mondo, ingaggiavano una lotta senza quartiere con i loro sfruttatori. Ma non si può capire la forza e l'importanza di un personaggio come Ibárruri

senza conoscere la vita di una delle donne-simbolo della Resistenza europea: nata nel 1895 in una famiglia di minatori, fu sarta e domestica, sostenitrice della rivoluzione sovietica e fondatrice del partito comunista spagnolo. Formidabile organizzatrice di scioperi, si mise alla testa del movimento che ingaggiò una formidabile battaglia contro Francisco Franco e i suoi squadristi mentre, come madre, vide suo figlio versare il proprio sangue combattendo con l'Armata Rossa contro le truppe naziste. C'è tutto questo e molto altro ancora nelle Memorie di una rivoluzionaria scritte da Dolores Ibarurri: un'autobiografia umana e politica di rara intensità che resta un classico imprescindibile del movimento operaio.

Gramsci Nov 05 2020 Una nuova biografia di Antonio Gramsci, condotta alla luce delle tante, importanti acquisizioni documentali degli ultimi due decenni. Una biografia che è attenta soprattutto agli aspetti intellettuali e politici della complessa personalità di Gramsci, ma non trascura l'universo affettivo in cui si colloca la breve esistenza di questo personaggio che è oggi l'autore italiano più studiato nel mondo. Il libro, diviso in quattro parti, ciascuna corrispondente a un ben preciso periodo della vita di Gramsci, si snoda secondo una narrazione lineare ma che mostra di volta in volta le riprese che Gramsci farà in epoche successive di spunti che lancia nei diversi periodi, tra la Sardegna natia e la Torino dove scoprirà la classe operaia e la grande industria, tra la militanza nel Psi e quella successiva nel Partito comunista che contribuirà a fondare, tra comunismo italiano e sovietico, tra Togliatti, Bordiga e Stalin, tra le sofferenze fisiche e quelle spirituali, tra le poche vittorie e le molte sconfitte... Scritto da uno dei maggiori conoscitori della vita e dell'opera del sardo, il libro è rivolto tanto agli studiosi quanto a coloro che di Gramsci sanno a malapena il nome, in un tentativo di farlo conoscere agli uni e farlo rimeditare dagli altri, nella convinzione da cui l'Autore è animato che Gramsci sia oggi terribilmente inattuale (in quanto lontanissimo dai modelli dominanti dell'agire dei politici ma anche di quello degli intellettuali), ma nel contempo drammaticamente necessario.

Il 1946, le donne, la Repubblica Apr 10 2021

Guerra e Resistenza nel fiorentino Sep 15 2021 Quella fiorentina è solitamente indicata come un modello di Resistenza avanzato, in grado di anticipare esperienze di opposizione politica e militare più mature, tipiche delle regioni del Nord Italia. Ciò lo si deve per lo più all'importanza storica dell'insurrezione cittadina dell'agosto 1944 e al ruolo svolto in essa dal Comitato Toscano di Liberazione Nazionale quale primo esperimento di autogoverno della Resistenza. Al di fuori di questo focus urbano sono

mancati però studi sulle formazioni partigiane che dopo l'8 settembre si costituirono e operarono sui principali rilievi della provincia, contribuendo poi alla liberazione della città. Questo lavoro ripercorre la storia di una delle principali brigate Garibaldi fiorentine, restituendo tutta la complessità della vicenda e mettendo a fuoco alcuni temi utili a una più generale riflessione sulla Resistenza in armi, tra i quali: l'organizzazione militare, la guerriglia, la gestione delle risorse, i rapporti con le popolazioni, gli attriti con altre formazioni, la violenza subita e agita, le progettualità politiche e sociali.

Gioco a Somma Zero Mar 09 2021 Il destino di un ufficiale inglese s'incrocia con quello di due donne in un triangolo dominato dall'amalgama di barbarie e eroismi che genera l'occupazione tedesca dell'Italia. Daniel incontra a Roma Elena, una pittrice e una spia della RSI. La incontrerà di nuovo a Milano, quando s'è innamorato di Francesca, una intellettuale comunista. Ai dubbi sentimentali dei tre si unisce il senso d'impotenza di fronte a una lotta che mette a nudo gli aspetti più esecrabili della natura umana. Daniel non otterrà che i capi della Resistenza consegnino Mussolini agli Alleati. Elena vedrà il suo collega tedesco disteso a terra castrato dai partigiani. Francesca assisterà all'esecuzione del dittatore. Dopo la resa della Germania Elena, che ha ucciso un ufficiale americano, è detenuta nel carcere di Santa Verdiana in attesa di giudizio per crimini di guerra. La difenderà davanti alla Corte militare alleata Daniel, ormai in preda a un'incontenibile passione per due donne nello stesso tempo.

I gendarmi della memoria Feb 08 2021

Sinistrati Sep 22 2019 I sinistrati siamo noi. Brutalizzati alle elezioni, battuti culturalmente, spintonati ai margini di una società cattiva. Alcuni legati a un'idea troppo razionale di riforme difficili, altri pervasi dalla nostalgia di rivoluzioni impossibili. Risultato: I care. We can. They win.

Rivoluzionaria professionale Jul 25 2022 Ci sono vite che con il loro stesso dispiegarsi bastano da sole a incarnare il senso di un'epoca e a illuminare il significato di un'esperienza come quella della militanza nelle organizzazioni di classe all'interno del movimento partigiano europeo. La vita di Teresa Noce è una di queste: stiratrice, sarta, tornitrice e, già nel 1921, fondatrice del Partito comunista. Costretta all'illegalità dal fascismo, dirige la "Voce della Gioventù" prima di espatriare in Urss e, tornata in Italia, di essere alla testa degli scioperi organizzati nelle fabbriche torinesi. Quando scoppia la guerra civile in Spagna, Teresa Noce è tra i membri delle Brigate Internazionali, poi è tra i Francstireurs-et-partisans nella resistenza francese. Arrestata, viene rinchiusa in un lager bavarese, dove viene liberata dall'avanzata sovietica, in

tempo per essere una delle 21 donne elette all'Assemblea Costituente. Una biografia eccezionale, che Teresa Noce in "Rivoluzionaria professionale" restituisce alla normalità della vita quotidiana di una donna forte e generosa, capace sempre e comunque di trovarsi dalla parte giusta della barricata (in collaborazione con Edizioni Rapporti Sociali).

Soldati senza uniforme Dec 26 2019 Quando, a partire dall'8 settembre del 1943, la notizia dell'armistizio si diffonde in Italia e l'esercito nazista, da alleato, si trasforma in un esercito di occupazione con la collaborazione dei traditori fascisti, la possibilità di riscattare il paese dalla barbarie venne coraggiosamente raccolta da un manipolo di valorosi: i partigiani. Inizia così, mettendo al sicuro le armi lasciate incustodite nelle caserme, l'epopea di Giovanni Pesce: dall'organizzazione dei primi Comitati di Liberazione Nazionale e alla formazione dei Gap a Torino e a Milano, "Visone" è in prima linea e, insieme a combattenti leggendari come Dante Di Nanni, semina il panico nelle file del nemico, dando un contributo fondamentale alla vittoria finale.

La resistenza in 100 canti May 31 2020 I cento canti fondamentali della resistenza – Bella ciao, Fischia il vento, Dalle belle città – per capire l'evento essenziale della nostra Storia. Spartiacque etico, politico, culturale, la resistenza continua a essere un punto di riferimento per ogni movimento progressista, democratico, rivoluzionario italiano. I canti nati nei venti mesi di guerra partigiana sono la testimonianza diretta delle opere, degli uomini e dei giorni che diedero vita a un'altra Italia. Questi canti sono un trattato di storia orale, pagine strappate dal diario della lotta. Canzoni battagliere, ironiche, che mescolano il riso e la festa al ricordo dei compagni caduti. A queste si aggiungono le canzoni che, via via, dal 25 aprile del 1945, stratificano nella memoria destini personali ed eroismi collettivi. Canzone per canzone, Alessio Lega ricostruisce la connessione con i fatti storici e narra i personaggi quotidiani e incredibili che sconfissero il fascismo e la guerra e ci donarono libertà e pace. Contiene una selezione di foto e spartiti originali.

Gli anni neri Aug 02 2020 Rivoltelle, bombe a mano, manganelli e olio di ricino: questo era l'armamentario delle 'squadracce' fasciste che cento anni fa imperversavano per l'Italia, lasciando una scia di morte e di devastazione. Una violenza che sconvolse la penisola e ne paralizzò ogni reazione. La conquista del potere da parte del fascismo, cento anni fa, si caratterizzò per l'uso di una violenza smodata e senza limiti. Pestaggi, uccisioni, linciaggi, devastazioni furono sistematici nel 'biennio nero' 1921-1922, ma continuarono con la stessa brutalità anche dopo la marcia su Roma fino ad

annientare l'opposizione politica nel paese. Questa brutalità così efferata provocò uno shock fortissimo: i socialisti e i comunisti, che si erano sentiti fino a quel momento sul punto di scatenare la rivoluzione, non seppero reagire e difendersi. Ma l'effetto dirompente della violenza sul corpo della nazione venne sottovalutato anche dallo Stato liberale e dalle élites che, in un primo momento, avevano pensato di utilizzare i fascisti per liquidare il 'pericolo rosso'. Se l'ascesa del fascismo fu efferata, altrettanto lo fu la sua caduta, con i venti mesi di guerra civile che portarono l'Italia sull'orlo del baratro. Per molto tempo gli storici si sono interrogati sul consenso al regime fascista e hanno dedicato poca attenzione all'uso della violenza da parte dei fascisti e al ruolo anche simbolico che questo ha avuto. John Foot, nel solco della migliore divulgazione inglese, ne ricostruisce la storia a partire da singole storie individuali, spesso dimenticate.

Politics, Murder and Love in an Italian Family Jun 24 2022 Explores the impact of fascism, communism, and totalitarianism on modern Italy, through the prism of a single family.

Il canaro Jan 27 2020 Il 19 febbraio 1988, in una discarica a due passi da via della Magliana, a Roma, viene trovato un corpo carbonizzato e orrendamente mutilato. Appartiene un ex pugile di 27 anni. Per il suo barbaro assassinio verrà condannato un toelettatore di cani, detto "Er canaro", a lungo perseguitato e umiliato dalla vittima. Si compie così la parabola del debole Davide che si rivolta contro Golia il gigante: il più delirante omicidio mai riportato dalle cronache, un delitto senza termini di paragone nella letteratura criminale italiana. Fin dal primo giorno di carcere il Canaro della Magliana inizia a scrivere un memoriale. Vuole comporre il romanzo della sua vita e consegna le prime pagine al magistrato credendo che tutti debbano sapere come ciò che ha fatto non sia altro che la storia di una giusta vendetta. Luca Moretti completa le sparute pagine di quel memoriale grazie a una lunga ricerca documentale. Il risultato è il libro che avete tra le mani. Tutta la verità sul delitto della Magliana. O, detto in altri termini, tutto ciò che il Canaro avrebbe voluto raccontare in un romanzo che - almeno fino a oggi - non ha terminato di scrivere mai.

Europa e Balcani occidentali Nov 17 2021 Nel corso dei secoli, la regione dei Balcani occidentali è stata il crocevia di popoli che hanno creato un mosaico unico di etnie, culture e tradizioni. Nel Novecento, in quest'area si sono sviluppati i più sanguinosi conflitti: la Prima guerra mondiale, l'occupazione delle forze nazifasciste, la Resistenza di Tito, gli scontri etnici degli anni '90. Tito è riuscito a tenere insieme le diverse nazionalità, con il

suo carisma e con una forte politica accentratrice, ma alla sua morte sono emerse tutte le contraddizioni a lungo placate. Neppure la politica di Milosevic, volta a creare una grande Serbia per far convivere in un unico Stato i popoli slavi, ha avuto successo. Anzi questa ideologia, sostenuta da illustri intellettuali e dalla Chiesa ortodossa, ha scatenato le rivendicazioni degli albanesi nella provincia del Kossovo e nella vicina Macedonia. La diplomazia internazionale, le risoluzioni dell'ONU, gli interventi civili e militari dell'Europa e della NATO hanno momentaneamente posto fine alla pulizia etnica e ai numerosi scontri tra le diverse popolazioni. A seguito di tali provvedimenti sono stati avviati i processi per l'integrazione delle nuove Repubbliche dei Balcani occidentali nella Ue e nella NATO, anche per riaffermare il legame occidentale con questa regione, ove altri Paesi extra europei si stanno inserendo alla conquista di nuovi mercati e per assumere un maggior ruolo politico e militare. Qual è il futuro per questi Paesi? L'aiuto dell'Occidente resta imprescindibile per risolvere le principali questioni irrisolte, quali: il funzionamento e l'unificazione delle istituzioni in Bosnia Erzegovina, le relazioni tra la Serbia e il Kossovo, la stabilizzazione politica in Albania, il superamento delle divergenze etniche in Macedonia, l'attuazione dei percorsi per l'integrazione euroatlantica. Renzo Pegoraro è originario della provincia di Verona. Dopo gli studi superiori è entrato nell'Accademia Militare dell'Esercito ove ha seguito i corsi regolari per le Varie Armi completandoli, successivamente, con quelli di Stato Maggiore e Superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Civitavecchia. Quale Ufficiale degli alpini ha ricoperto incarichi di Comando presso le Brigate alpine Cadore, Orobica, Tridentina e la Regione Trentino Alto Adige e ha inoltre assolto incarichi di Stato Maggiore, presso lo SME, la NATO e USASSETAF di Vicenza. Nominato Generale è stato inviato in Macedonia del Nord, per quasi quattro anni, con l'incarico di Addetto per la Difesa, l'Esercito, l'Aeronautica presso l'Ambasciata d'Italia a Skopje e in tale veste ha seguito, in particolare, gli eventi relativi alle crisi del Kossovo e della Macedonia, ha approfondito la storia dei Balcani e l'evoluzione dei vari conflitti che hanno colpito la regione, dal Novecento ad oggi. Renzo Pegoraro è laureato in "Scienze internazionali e diplomatiche", in "Scienze Strategiche" e ha conseguito il "Master" di secondo livello in Scienze Strategiche. È conoscitore delle lingue inglese, francese e portoghese e una discreta conoscenza delle lingue romena e macedone. Ha scritto i libri Frammenti di pace, da Sarajevo a Pristina (Edizioni Stella, 2006), L'alba di una nuova vita (Booksprint, 2019) e articoli vari su Informazione Difesa e su

giornali locali.

Rivoluzionaria professionale. Autobiografia di una partigiana comunista Dec
30 2022

De Gasperi e la questione socialista Jun 12 2021

buckinghamterror.org